

Le origini



Ricerca le origini della Massoneria è cosa assurda, quanto pretendere di determinare il momento in cui l'uomo, per la prima volta, ha elevato lo sguardo al cielo e, anche solo per un attimo, il suo spirito si è speso nell'etere azzurro, negli spazi infiniti.

In quel preciso istante è nato il principio massonico. Esso quindi si confonde con il bisogno dell'uomo di elevarsi per cercare un nesso tra il terreno e l'etereo, tra il definito tangibile e l'infinito astratto, tra il misurabile e l'incommensurabile, tra l'essere e il divenire, tra la vita e la morte, tra l'uomo, la natura e Dio.

Questo anelito di ricerca, questa brama di verità, questa elevazione spirituale, hanno caratterizzato gli Iniziati mantenendoli distinti e al di sopra degli altri esseri umani. Essi sono gli *egregi*, cioè quelli usciti dal gregge (e = dal, *grex* = gregge).

Ma, inevitabilmente, questa distinzione determinava un'incomprensione tra gli Iniziati e gli altri uomini, come se i primi parlassero un linguaggio che agli altri non era accessibile ed anzi poteva essere per loro fonte di turbamento in quanto destinato a sradicare superstizioni, fanatismi, errate credenze. Ecco insorgere, allora, per gli Iniziati la necessità inderogabile di riunirsi tra loro nascostamente, segretamente e di ammettere tra di loro solo persone che « per serietà di carattere, per elevazione culturale, per disciplina morale ed onestà di vita, per giuramenti e prove date offrirono garanzia di sapere conservare il più assoluto segreto. Tali persone privilegiate si riunivano in associazioni, o in comunità del tutto clandestine, che si denominarono con Pitagora "*Congregazioni*", con Platone "*Accademie*", poi *Scuole Filosofiche*, *Logge*; ma la finalità rimaneva sempre la medesima: ricercare la verità, esercitare la virtù, apprendere l'arte, svelare i misteri della Natura, studiare le religioni nel loro significato etico-esoterico, conoscere l'uomo e tentare di avvicinarlo alla suprema perfezione, a Dio » (G. FRANCOCCI - *La Massoneria nei suoi valori storici e ideali* - Ed. Dott. G. Bolla, Milano).